



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

il Sassolino

n. 52
26 dicembre
2020



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella
parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal 23 dicembre al 6 gennaio, l'Ufficio Parrocchiale è chiuso.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ☒ indica le feste di precetto.

☒ DOM 27 • SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

(vigilia) h 17:30

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gen 15,1-6; 21,1-3 ■ Eb 11,8.11-12.17-19 ■ Lc 2,22-40

lun 28 h 18:30 def. Pietro Dalmasso, Liliana Istria | def. Lidia Deffeyes (1° ann.)

mar 29 h 18:30 def. Vittoria Giometto e par. | def. Pierluigi Greco e def. fam. Tassoni
| def. Nelly, Alberto, Rosanna, Riccarda

mer 30 _____

gio 31 _____

☒ VEN 1 • MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Num 6,22-27 ■ Gal 4,4-7 ■ Lc 2,16-21

sab 2 _____

☒ DOM 3 • SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

(vigilia) h 17:30

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Sir 24,1-4.8-12 ■ Ef 1,3-6.15-18 ■ Gv 1,1-18

◆ Per la solennità di Maria Santissima Madre di Dio, nella nostra parrocchia non si celebra la messa vigiliare. Essa è celebrata comunemente per tutta l'Unità Pastorale in cattedrale alle h 18:00 (v. box «Agenda Settimanale della Comunità» al 31 dicembre).

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. (Lc 2,39)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

SANTA FAMIGLIA

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore.

MARIA SS. MADRE DI DIO

Padre buono, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio.



UN MINUTO PER PENSARE...

Non giudicare ciascun giorno dell'anno in base al raccolto che hai ottenuto, ma dai semi che hai piantato.

Robert Louis Stevenson



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 27 ■ Cattedrale, h 18:00 / Eucaristia per la famiglia, presieduta dal vescovo. Questa messa sostituisce la veglia di preghiera programmata in questa stessa data.

gio 31 ■ Cattedrale, h 18:00 / Eucaristia nella vigilia della solennità di Maria Madre di Dio, presieduta dal vescovo, in ringraziamento per l'anno trascorso.

■ Chiesa parrocchiale, h 20:00 - h 21:00 / Adorazione eucaristica, per coloro che desiderano "segnare" il passaggio al nuovo anno con un momento di preghiera, anche solo per pochi minuti. L'orario è stato scelto per permettere a tutti, anche a coloro che desiderano offrire al Signore un'ora intera di preghiera, di tornare a casa in tempo, entro il "coprifuoco", per la festa domestica e i brindisi della mezzanotte. Nella prima parte vi è la celebrazione dei Vespri; il resto del tempo trascorre nell'adorazione personale silenziosa. Al termine la benedizione eucaristica.

VEN 1 ■ Cattedrale, h 18:00 / Eucaristia presieduta la vescovo.



Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle, grazie ad un caro amico ASTRONOMO (cioè: scienziato che studia gli astri), sono venuto a sapere che nel mondo esiste un gruppo di suoi colleghi, i quali verificano il realizzarsi delle previsioni elaborate dagli ASTROLOGI (cioè: ciarlatani) all'inizio di ogni anno. Lo scopo di questi scienziati è quello di confutare la teoria secondo cui, dalla posizione di stelle, pianeti e quant'altro passa sopra la nostra testa, si possa dedurre ciò che capiterà nell'anno.

Circa una settimana fa ho visto un breve servizio televisivo, in cui si diceva che, grazie all'indagine del sopraccitato gruppo di scienziati, nessun astrologo aveva previsto, per il 2020 la pandemia che ancora ci affligge. Da notare che il virus non ha colpito, che so, il Principato del Liechtenstein, uno stato così piccolo che si potrebbe anche accettare che gli astri, per così poco, non si siano degnati di comunicarci alcunché. No! La pandemia è mondiale! Possibile che neanche una remota costellazione, né un asteroide appena nato, neppure una cometina di passaggio... si siano dati la briga di avvertirci?!

Proprio così: nessuno ci ha avvertito, perché gli astri non hanno questo compito. È proprio il caso di dire, utilizzando il titolo di un famoso romanzo di Archibald Cronin, che "le stelle stanno a guardare", non influenzando in alcun modo ciò che ci capita (a parte i casi, non molto frequenti in verità, in cui un meteorite decida di atterrare sul nostro pianeta).

Senonché mi sono ricordato che anch'io, lo scorso anno, sul Sassolino n. 52 del 28-12-2019, ripubblicai su richiesta l'Oroscopo Biblico del famoso Mago Holem Rak. Dato che l'avevo già pubblicato nel 2008 e nel 2014, specificavo, un anno fa, che «contrariamente a ciò che fanno gli altri maghi e astrologi, che ogni anno propongono oroscopi aggiornati, il Mago Holem Rak ripropone sempre lo stesso oroscopo, indipendentemente dalle mutate posizioni planetarie e stellari. È inevitabile che sia così: si tratta di un oroscopo biblico, e la Bibbia, si sa, è immutabile!».

Sono andato allora a rivedere. Dopo aver toccato, come ogni oroscopo che si rispetti, le tematiche Amore, Salute, Viaggi, Denaro, eccetera, la conclusione era la seguente:

Riteniamo di poter affermare che ciò che ci attende sarà molto positivo. Nell'Antico

Libro della Buona Notizia, il Grande Maestro dice infatti: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siete anche voi» (Gv 14,1-3).

Qualcuno penserà: Ah! Ecco! Anche il mago Holem Rak si è sbagliato, visto che ha scritto: «Ciò che ci attende sarà molto positivo».

Be' non è proprio così. Il mio amico, con l'espressione "ciò che ci attende", si riferiva, e lo si comprende bene leggendo anche la citazione del vangelo di Giovanni, a ciò che ci attende oltre questo pellegrinaggio. E là, con Dio, nel posto preparato per noi, certamente sarà tutto positivo.

Perché è proprio questa la speranza cristiana. Da distinguere dalla speranza intesa in senso comune. Sperare qualcosa, nel linguaggio comune, significa avere un desiderio, che non è detto che si realizzi. Per esempio, la frase "Spero che domani ci sia il sole" vuol dire desiderare che domani ci sia il sole. Ma la sola forza del desiderio non allontana le nubi.

Forse allora è il caso di rileggere, nel Catechismo della Chiesa Cattolica, che cosa sia la speranza, intesa come virtù teologale, cioè virtù che, come le due sorelle fede e carità, viene da Dio:

La speranza è la virtù teologale per la quale desideriamo il regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Cristo e appoggiandoci non sulle nostre forze, ma sull'aiuto della grazia dello Spirito Santo. «Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso» (Eb 10,23). Lo Spirito è stato «effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, Salvatore nostro, perché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna» (Tt 3,6-7).

La virtù della speranza risponde all'aspirazione alla felicità, che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo; essa assume le attese che ispirano le attività degli uomini; le purifica per ordinarle al regno dei cieli; salvaguarda dallo scoraggiamento; sostiene in tutti i momenti di abbandono;

dilata il cuore nell'attesa della beatitudine eterna. Lo slancio della speranza preserva dall'egoismo e conduce alla gioia della carità.

[...] La speranza è l'«ancora della nostra vita, sicura e salda, la quale penetra [...] là dove Gesù è entrato per noi come precursore» (Eb 6,19-20). È altresì un'arma che ci protegge nel combattimento della salvezza: «Dobbiamo essere [...] rivestiti con la corazzina della fede e della carità, avendo come elmo la speranza della salvezza» (1 Ts 5,8). Essa ci procura la gioia anche nella prova: «Lieti nella speranza, forti nella tribolazione» (Rm 12,12). Si esprime e si alimenta nella preghiera, in modo particolarissimo nella preghiera del Signore, sintesi di tutto ciò che la speranza ci fa desiderare.

Noi possiamo, dunque, sperare la gloria del cielo promessa da Dio a coloro che lo amano e fanno la sua volontà. In ogni circo stanza ognuno deve sperare, con la grazia di Dio, di perseverare sino alla fine e ottenere la gioia del cielo, quale eterna ricompensa di Dio per le buone opere compiute con la grazia di Cristo. Nella speranza la Chiesa prega che «tutti gli uomini siano salvati» (1 Tm 2,4). Essa anela ad essere unita a Cristo, suo Sposo, nella gloria del cielo.

(Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1817 - 1821)

E per rimanere in tema di citazioni, aggiungiamo Papa Francesco, che parla del contagio della speranza:

"Cristo, mia speranza, è risorto!". Non si tratta di una formula magica, che faccia svanire i problemi. No, la risurrezione di Cristo non è questo. È invece la vittoria dell'amore sulla radice del male, una vittoria che non 'scavalca' la sofferenza e la morte, ma le attraversa aprendo una strada nell'abisso, trasformando il male in bene: marchio esclusivo del potere di Dio. (Messaggio Urbi et Orbi, 12 aprile 2020).

Stiamo per cominciare il nuovo anno ed ovviamente tutti ci auguriamo che sia diverso dal precedente. Forse qualcuno sarà tentato di andare a leggere qualche oroscopo, per trovarvi lumi. Se lo si fa per gioco, può anche divertire. Ma si ricordi che il cristiano non ha bisogno di alcun oroscopo, perché ha la virtù della speranza. Ed essa sia, per tutti noi, il sostegno per continuare il nostro pellegrinaggio verso la Luce.

Carmelo



UN CAPODANNO ALTERNATIVO?

La sera del 31 dicembre dobbiamo per forza rimanere in casa, con i nostri cari più intimi. Tuttavia, perché non prendere in considerazione la proposta indicata nel box dell' «Agenda Settimanale della Comunità» alla data del 31 dicembre? Rischi particolari di contagio non ce ne sono...

